

Carta Corrente sulla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4... Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando gli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre)...

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci morbiari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50, in terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

LE CAMERE DI COMMERCIO

Quante Camere vi sono in Italia? - Tasse e diritti camerali - Spese varie e sussidi - 16 milioni di patrimonio.

Il Senato ha approvato testè il progetto di legge sul riordinamento delle Camere di Comm. includendovi la disposizione per quale si conferisce il diritto elettorale alla donna che esercitano il commercio e si trovano nelle condizioni richieste per gli uomini ad esercitare l'elettorato politico.

Vengono quindi opportune le seguenti notizie sulle Camere stesse, forniteci da una pubblicazione del Ministero d'Agricoltura.

X

Le Camere di commercio sono in Italia 70 e fatte eccezione della Camera di Civiltavecchia che provvede al pagamento delle sue spese colle sole rendite del patrimonio, tutte altre, valendosi del dispendio della legge 6 giugno 1863, impongono tasse per procurarsi i mezzi necessari allo svolgimento della loro azione.

Due anni fa 46 Camere riscuotevano una soprattassa sulla imposta di ricchezza mobile, 20 imponevano una tassa sugli esercenti arti ed industrie nel rispettivo distretto, divisi in classi e categorie.

A Sirgenti, Messina e Reggio Calabria si riscuotevano diritti sulle polizze di carico; a Catania, Cagliari e Siracusa, oltre questo diritto, si imponeva anche la tassa diretta. A Genova, oltre la sovrimposta di ricchezza mobile, si esigeva un'altra sovrimposta sulla tassa principale delle polizze di assicurazioni marittime.

Inoltre le Camere di Commercio hanno facoltà di riscuotere dei diritti di segreteria per i certificati che esse rilasciano.

Diverse Camere sono pure autorizzate ad imporre una tassa sul commercio girovago, ma non tutte si valgono di questa facoltà.

Le entrate per tasse e diritti camerali superavano le 60.000 lire nelle Camere seguenti:

Milano 315.238, Bari 121.030, Napoli 238.247, Firenze 93.046, Genova 201.451, Messina 77.041, Torino 188.461, Foggia 71.384, Venezia 185.210, Catania 83.400, Roma 101.355, Palermo 62.258, Bologna 59.303

Vicovenza ricavano una somma inferiore alle 5.000 lire le seguenti Camere:

Fermo 4.022, Campobasso 4.046, Ascoli Piceno 3.081, Rimini 3.905.

Le camere autorizzate ad imporre la tassa sul commercio girovago in media hanno ricavato dalle 6 alle 10 mila lire da questo provento.

La somme riscosse in tutto il Regno per diritti camerali ammontano dalle 28 alle 30 mila lire.

L'importo di questo provento fu più rilevante nelle Camere: di Torino L. 12.831; Milano 3031; Napoli 2115; Genova 2005 e Roma 1385.

I maggiori proventi delle Camere si ricavano da servizi speciali, e cioè depositi franchi, Borse e stagionatura della seta.

Per l'esercizio di tali servizi la Camera di commercio di Genova ha riscosso nell'anno cui si riferisce la statistica L. 102.003; quella di Venezia 20.335; quella di Ancona 17.510; quella di Udine 17.908; quella di Roma 23.347.

Le spese effettive superarono le 100 mila lire nelle Camere seguenti:

Genova 304.384, Napoli 181.725; Milano 263.511, Venezia 146.270; Roma 242.015; Bari 124.034; Torino 102.414.

Spesero oltre 50 mila lire le seguenti: Firenze 60.878; Bologna 59.190; Catania 97.340; Palermo; 57.888; Udine 64.470; Ancona 50.483.

Quattro Camere ebbero un totale di spese inferiori alle 6 mila lire e cioè: Ascoli Piceno 4.629; Fermo 5.241;

Porto Maurizio 5.635; Campobasso 5.735.

Par l'incremento degli studi commerciali aumentarono in modo rilevante le loro spese le Camere di Udine, Ascoli Piceno, Belluno, Bologna, Brescia, Cremona, Fermo, Firenze, Girgenti, Lecco, Livorno, Lucce, Milano, Napoli, Novara, Palermo, Roma, Rovigo, Salerno, Torino e Trivisto.

Per erogazioni a favore di Esposizioni, concorsi, ed altri incoraggiamenti o per lo sviluppo di industrie locali aumentarono notevolmente i loro contributi le Camere di Alessandria, Arosio, Belluno, Bologna, Cuneo, Ferrara, Firenze, Lecco, Mantova, Milano, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Pisa, Pisa, Ravenna, Roma, Savona, Venezia e Vicenza.

Dall'esercizio dei depositi franchi, borse di commercio, stabilimenti: per la stagionatura della seta ebbero rilevanti spese, alle quali però fanno riscontro notevoli proventi, le Camere di Genova, Venezia, Roma, Torino, Milano Firenze e Ancona.

Dai rendiconti trasmessi al Ministero risulta che il patrimonio delle Camere ammontava due anni fa a L. 16 milioni costituito per due terzi di beni stabili, o per un terzo di titoli vari: rendite, azioni, obbligazioni, titoli ipotecari e contanti.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA Italia e Francia

La solidarietà del dolore

Aperta la soluta domanda la parola l'on. Valeri. In presenza del disastro del terremoto, che ha colpito la parte meridionale della Francia — egli dice — propongo l'invio alla nobile nazione sorella le espressioni di simpatia e condoglianza della Camera italiana.

Passò si associa a nome del Governo e Marcora a nome della Camera.

Il monumento ad Anita Garibaldi

Prudente risponde all'on. Leali che chiese se il Ministro della Guerra abbia dato ed in quale misura il bronzo per il monumento ad Anita Garibaldi. Espone che con richiesta del Comitato Nazionale per detto monumento il Ministro si dichiarò disposto a cedere a prezzo di lavoro di una lira al quintale otto tonnellate di bronzo accordando una dilazione per il pagamento. Il comitato però non ha finora ritirato tale materiale e le cose sono rimaste a questo punto.

Quindi si discutono alcune interpellanze, fra cui una sulla costruzione della linea ferroviaria Spezzano Cascano-Castovillari, per la quale il sottosegretario Duri dà buoni affidamenti. La seduta è tolta.

La relazione Pantano contro le Convenzioni

Si ha da Roma che il relatore della commissione per le Convenzioni marittime ha depositato alla segreteria della Camera la prima parte della sua relazione, che tutta intera sarà stampata entro la settimana.

L'on. Pantano presenterà alla sua volta una relazione della minoranza, combattendo il progetto.

L'on. Scolori e le spese militari

L'on. Scolori, che per ragioni indipendenti della sua volontà non poté trovarsi alla Camera sabato, in una lettera alla Gazzetta di Mantova dichiara che avrebbe votato, come l'on. Forca, contro l'aumento delle spese militari.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella prima decade del mese di giugno ammontarono a lire 11.800.000

2 APPENDICE DEL « PAESE »

LA NOMINA CONSIGLIARE (NOVELLA)

Invece il Quaglia sapeva suonare la chitarra e il mandolino, e ballava a meraviglia: era dunque lecito sperare che avrebbe anche saputo tenere il suo posto in un salotto; non come quel repubblicano del Calvi che era andato a pranzo con la cravatta rossa, e presentato alla signora del Sindaco non le aveva poi nemmeno lasciato un bigliettino di visita alla porta. Sa pure il aveva, i biglietti di visita!

La posizione di battaglia era così delineata assai chiaramente, e le parti si venivano formando.

e dal primo luglio 1908 al 10 giugno dell'esercizio in corso a lire 322.190.000 con un aumento di lire 61.300.000 sul periodo stesso del precedente esercizio. Le importazioni di grano per la prima decade di giugno ammontarono a tonnellate 62.026, e dal 1 luglio al 10 giugno dell'esercizio in corso a tonnellate un milione 056.704, con un aumento di tonnellate 609.091.

I risultati definitivi dell'elezione di Nuoro

Elezione politica del collegio di Nuoro; risultato definitivo: iscritti 2850, votanti 2133; Aro (ann.) 1029, Garavotti (rep.) 759, Carli 306.

Le elezioni di Trieste

Ecco i risultati delle elezioni comunali di ieri Patrio e Trieste:

Nel primo distretto i liberali ebbero un massimo di 619 voti, i socialisti 380 e gli slavi 247; nel secondo distretto i liberali ebbero 814 voti, i socialisti 683, gli slavi 80; nel terzo distretto i liberali ebbero 938 voti, i socialisti 501, gli slavi 520; nel quarto distretto i liberali ebbero 1125 voti, i socialisti 863, e gli slavi 414; nel quinto distretto i liberali ebbero 1831 voti, i socialisti 1455 e gli slavi 610; nel sesto distretto i liberali ebbero 803 voti, i socialisti 1774 e gli slavi 939.

Le cifre sono quelle del candidato che riportò maggior numero di voti. Gli altri candidati riportarono voti quasi uguali.

I socialisti ricuotano l'accordo offerto dal partito nazionale per il ballottaggio. I nazionali rifiutarono un eventuale più mandati ai socialisti allo scopo di impedire che gli slavi approfittassero della divisione dei partiti italiani. Noufamente i nazionali invitarono gli elettori nazionali del distretto San Giacomo a votare la ballottaggio per i socialisti italiani contro gli slavi.

Il colera a Piomburgo

Si ha da Piomburgo che il colera aumenta. Si segnalano 17 nuovi casi in 24 ore.

La produzione agricola nell'Argentina

Il Bollettino di statistica agricola dell'Argentina sulla produzione granaria del 1909, paragonata a quella degli anni precedenti, mette in rilievo il grande progresso compiuto dall'agricoltura argentina, la quale ormai è in grado di provvedere a molti dei bisogni del consumo europeo. E molti paesi hanno infatti incominciato a ricorrere all'Argentina per il rifornimento di quei cereali, che, prima, provenivano quasi esclusivamente dalla Russia, dalla Rumania e dall'Ungheria.

Nel 1905 l'area coltivata nell'Argentina a frumento era di 2.050.000 ettari, nel 1909 essa salì a 7.033.000 ettari, con un aumento del 195 per cento. Durante lo stesso periodo la coltivazione del grano progredì del 205 per cento, quella del grano del 138 per cento. L'avena che sino a pochi anni fa era poco coltivata, poiché nel 1905 non se ne esportò che per 150.000 quintali, fu esportata nel 1909 per 4.400.410 quintali. Anche il foraggio « Alfalfa » da 173.000 ettari di superficie coltivata nel 1895 salì a 1.500.000 ettari di superficie coltivata nel 1909.

Complessivamente l'estensione totale del terreno coltivato nell'area agricola 1909 era di ettari 11.230.700, così ripartiti: frumento ettari 6.081.100, grano 1.534.000, avena 633.340 e grano 3.000.000.

Negli ultimi cinque anni il totale del frumento argentino esportato per l'Europa fu di quintali 115.500.000.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE

a quei giorni le insigni qualità e guai a noi se avessimo detto qualcosa in contrario. Eravamo i soliti denigratori di mestiere, i soliti calunniatori.

Dunque?

Da quel giorno il fenomeno è questo. Arrivarci improvvisamente dall'impiego di Costantinopoli, mettersi agli ordini del governo che lo ha chiamato; essere suo candidato, sorprendere in pochi giorni un collegio (e discorrere di Hierschell); trovare un prefetto disposto a tutto, fino ai manifesti camorristici ed alle cariche di cavalleria (a Udine); fare assegnamento sulla ignoranza e smemoratezza volontaria di molti e su quella volontaria degli avvocati Schiavi e Billia e compagni; parlare agli elettori a porte chiuse per non essere contraddetto; avere con se Crocetta, Piccolo Crocetta o tutte le sorelle; sfruttare tutte le spercherie elettorali, tutte le corruzioni e le intimidazioni di cui è capace la larga schiera dei signorotti sparsi nelle campagne... ciò fu possibile nel 1904 e rese possibile strappare al corpo elettorale un mandato che gli elettori non gli avrebbero conferito se avessero conosciuto come noi o come gli avvocati Schiavi e Billia e compagni i fasti... legislativi del Solimbergo. Fasti legislativi alternati sapientemente con quelli dell'impiegato.

Molte cose furono allora stampate e documentate per illuminare gli ingenui... Ma, nel fervore di una lotta elettorale, non si crede, non si legge, tutto è sospetto di inquinamento partigiano, perfino i documenti.

La verità fa capolino

Ed allora avviene quello che è avvenuto al Solimbergo: nemmeno ai suoi sostenitori passa pel capo di ripresentarlo più; anzi si guardano bene dal parlarne; anzi gli danno un calcio. E se è così, bisogna bene dire che avessero ragione anche coloro che, durante tutta la legislatura, non vollero sentir parlare di lui come deputato di Udine, non lo vollero vedere a Udine in tale qualità, nemmeno accompagnato da un ministro!

Egli rappresentava l'inganno perpetrato a danno di una città civile.

Quali eloquenti conformi di giudizi! Già; il popolo è capace di scieciarli; ma i signori avvocati Schiavi, Billia e compagnia, fanno peggio: taccono e, a tempo debito, danno il calcio. Calcio formidabile, perché lo aggravano facendo stampare dai loro giornali che del nuovo candidato, il comm. Renier, che essi presentano nel marzo del 1909, nessuno può attaccare la provata onestà. Verissimo; ed infatti fu così.

Messo brutalmente alla porta del Collegio di Udine, il Solimbergo ribatte a quella di Palmanova-Latisana.

Ma i vii posti erano già abbondantemente occupati dopo la ritirata del l'on. De Asarta.

La giustizia

Il nome dell'ingegnere Hierschell, quale successore di De Asarta, era già stato fatto non solo dai suoi amici, ma dagli stessi giornali e giornalisti che gli avevano sostenuto... il Solimbergo. Tornare a quel Collegio di Latisana-Palmanova che il Solimbergo aveva abbandonato per l'impiego del 1895; tornare con l'impronta del calcio ricevuto a Udine dagli ex sostenitori del 1904; tornare con la accoglienza che gli preparavano gli elettori a S. Giorgio di Nogaro nell'adunanza del 21 Febbraio in cui parlò l'avv. Feder e nella quale (secondo l'esatto resoconto della... Patria del Friuli) l'Assemblea respinse il nome di Solimbergo alla quasi unanimità; tornare come un'imposizione del prefetto e come una spazzatura di Udine (Vedi sempre « Patria del Friuli » del 22 febbraio 1909); tornare in simile guisa ora un'impressione a Udine. — Manco male si fosse trovato contro il De Asarta che non aveva raccolta una gran messe di simpatia nel Collegio; ma contro l'im-

simpatia personale

Il Consiglio doveva riunirsi la domenica. Il mercoledì avanti vanno il cane, fece le sue uniche o dodici visite e se n'andò. Il giovedì venne il Quaglia, sonò, ballò, e se n'andò. Gli amici rimasero divisi come prima, e ciascuno si trovò più fermo che mai nella sua simpatia e nella sua parte.

Si contavano i voti. Sol per il Quaglia erano certi quelli di Marchese, amico devoto dell'Abate; e con lui i tre consiglieri della parte dei mafiosi: poi quello del Galotti e quello del Rovi, che speravano di rovinare il giuocato con la elezione del Quaglia.

Per il cane, il voto dell'assessore anziano, che lo aveva tenuto a battesimo, ventisei anni prima; e quello di don Paolo, per picca contro l'Abate; e ancora i voti di due consiglieri amici del segretario, che sosteneva il

Cane sperando che avrebbe dato lezione gratis a suo figlio. Quattro, certamente, si sarebbero astenuti, per ostilità o indifferenza riguardo al giuocato. E il Lombardelli?

Ricordo intorno al Lombardelli veniva a gravare tutto il problema. E la risoluzione uscì tutta di lì: dal voto del Lombardelli e dalla ballata del giovane Duilio.

Il giovane Duilio amareggiava assidua e poeticamente con Cinzia Lombardelli la buona figlia dell'influente consigliere.

Ora il giovane, ci teneva troppo a farla alla Luisetti; e s'era messo in capo che dovesse riuscire ad ogni costo il Quaglia, che gli sarebbe anche stato un buon compagno di vita maritata. E ruminava del modo.

(Continua)

Alla Patria del Friuli LE COSE A POSTO

Se il Direttore della Patria del Friuli avesse seguito il consiglio che rispettamente gli abbiamo dato, cioè quello di caninarsi e di rassegnarsi agli eventi, non esporterebbe gli amici suoi e principalmente l'on. Solimbergo, alla necessità di una discussione che non può tornare gradita a nessuno e che ormai noi avremmo ben volentieri troncata.

Ma l'accordino della Patria del Friuli il suo astio insanabile per gli uomini di parte nostra, il dispetto ed il livore per i passi falsi cui fu tratta nelle passate elezioni (mentre pochi giorni prima il buon senso proprio, ed una facile intuzione le avevano indicato un contegno che avrebbe risposto agli avvenimenti politici avvertiti) sono tali da farla passar sopra ad ogni più elementare convenienza provocando una risposta che è nel nostro diritto e nel nostro dovere darle completa.

La Patria del Friuli di sabato col pretesto di fornire ai suoi lettori i soliti « grandi particolari » sulla convalidazione del deputato Hierschell contro il Solimbergo, commenta a modo suo l'intervento dell'on. Girardini in quella discussione. In talo commento (perché la Patria cerca sempre un sostegno infelice, una specie di broncone cui appoggia le negazioni serpentine della sua prosa) si vale della relazione che della seduta di giovedì passato fu il resoconto per lamentare del Giornale di Italia (quello, ci pare, dei manifesti slavi per la nostra flora dei cavalli).

E fra l'uno o l'altro si tenta la nobile impresa di presentare il deputato di Udine in atto di esercitare le sue vendette? promosse, secondo la Patria, l'on. dal Novembre del 1901 dal balcone di casa.

La trovata è stupida abbastanza e

non varrebbe la pena di ricordarla che Girardini parlava allora, nella sera del 9 Novembre, dal balcone alla folla per esortarla alla calma dicendo che della votazione e della sopralazione subita in quel giorno, si sarebbe vendicata nella votazione di ballottaggio la domenica successiva.

Certamente quanto nel 1901 si fece a Udine per la riuscita del Solimbergo, contro la volontà della maggioranza cittadina, avrebbe giustificato qualunque reazione.

Ma prima della vendetta — quando le cause sono buone come era ed è la nostra — c'è qualcosa d'altro: c'è la giustizia.

E il giorno della giustizia venne inesorabile.

cominciò con il pentimento di coloro che sostenevano la candidatura del Solimbergo a Udine nel 1901. Quale pentimento!

Ma non solo non osarono ripresentarlo qui nel 1909, ma lo licenziarono come non si licenzia una scrova ladra.

Nella lettera pubblica con cui offrivano la candidatura all'avv. Renier non si nomina nemmeno il deputato uscente Solimbergo, non si ha nemmeno una frase allusiva a lui, non una parola di ringraziamento per il sacrificio che per essi aveva fatto Egli è già considerato, dai suoi fiori sostenitori del 1901, quello che subito dopo venne defilato da un suo parente e da un suo elettore a Palmanova-Latisana.

la spazzatura di Udine!

Avva agli politiciamente demeritato durante la passata legislatura agli occhi di quei signori suoi amici? Tutt'altro! Il G. di Udine o la Patria del Friuli, loro organi, ne avevano esaltate fino

marò il mandolino napoletano! — Una mia debolezza, l'unica... — aveva bisbigliato, arrossando, quella mattina stessa, dietro la grata del confessionale, trattenendosi a discorrere un po' dopo l'assoluzione. — Proprio l'unica; — insinuò l'Abate confessoro. — Per il confessore, no; ma per il mio caro don Giuliani!... E l'Abate aveva promesso; perciò lo irremovibile con la signora Luisetti. Ottone Luisetti quella sera dovette cuocer lui la minestra a l'arrosol ai professori; e il pranzo fu piuttosto agitato di gridi e di pianti e di odor di bruciato.

Usa, in questi concorsi dei comuni, che i candidati vengono, prima della decisione, a dare una capatina in paese o farsi vedere, per mettere a servizio della loro causa la possibile

gognere Hirscholl era un'altra faccenda.

L'ingegnere Hirscholl era molto bene quieto nel Collegio come successore del De Asarta. Le postume sorprese dei sostenitori del Solimberg per la rinuncia dell'Hirscholl sono mediatamente contraddette... dai medesimi. Sentite un po' come ne parlava la Patria del Friuli del 17 Febbraio 1909: «Una corrispondenza al Crociato di mesi or sono (5 Settembre 1908) lasciava intravedere questa candidatura come accarezzata dai clericali del collegio; ma informazioni nostre dirette ci assicurano che l'ing. Hirscholl è un liberale, alieno da ogni sottigliezza, da ogni esagerazione in un senso, o nell'altro».

Non basta!

continua la "Patria"

«Possessore di vasti possedimenti in territorio di Presenico, egli diede prova di conoscere i bisogni dei lavoratori a di volervi e di sapervi provvedere con aperto e generoso cuore».

«Benchè ricco e titolato, non ha l'altigia che in altri si riscontra; è cordialissimo e degnovole con tutti. Si presenterebbe con programmi liberali...» (Patria del Friuli del 20 Febbraio 1909).

Carina, bevvero? Ma per apprezzare convenientemente questi giudizi della Patria del Friuli del 20 Febbraio (quando cioè del Solimberg si sarebbe fatto a meno volentieri anche a Palmanova e Gialiti non Brunialti non si erano ancora commossi) bisogna leggere la Patria del Friuli dell'8 Marzo.

«Fra i fenomeni di questa campagna elettorale friulana, è anche il fenomeno Hirscholl... I fautori del barone, affatto sconosciuti nel collegio, dove o non lo si era mai visto, o soltanto da pochi...»

Mutano i saggi; ed il grande filosofo Malacoda farebbe bene a compulsare le sacre pagine, non remote, del giornale onorario della sua provincia, prima di meravigliarsi del fatto mercenario nonché insolito narrato alla Camera dall'on. Girardini!

Solimberg, dunque, aveva di fronte un competitore temibile, e reso più temibile dall'aspra campagna mossa dall'avv. Feder a lui, Solimberg. Perciò non gli giovò l'appoggio del governo, né la corruzione da esso perpetrata e provata davanti la Giunta delle elezioni.

Per chi, a questo proposito, volesse saperne di più, c'è la esauriente e brillantissima memoria presentata appunto davanti la Giunta delle elezioni con un corredo di documenti schiacciati, dall'on. Caratti patrocinatore del Hirscholl.

E Solimberg cadde

anche a Palmanova-Latisana. La Giunta delle elezioni, in cui vi sono rappresentati tutti i partiti, non accolse il suo reclamo, non ritenne di dare ascolto alle sollecitazioni fatte dagli amici del Solimberg e confessato in piena Camera dal rotolare... Ne aveva abbastanza, per pronunciare un giudizio definitivo, nella documentazione presentata dai contendenti!

L'ultima speranza del Solimberg era riposta nei vecchi comunisti suoi alle Camera.

L'antico parlamentare (così egli stesso modestamente si chiama) aveva affidato le sue sorti alla eloquenza dell'on. Rucio.

Il quale, per indurre la Camera a votare contro la proposta della Giunta delle elezioni, ricorse all'autorità dei giornali di Udine, Patria del Friuli compresa!

Era troppo!

L'on. Girardini, meglio informato di tutti sul conto dei giornali, sul conto del Solimberg e delle vicende elettorali del nostro paese, dopo una interruzione provocata dalle grosse inaspettate pronunciate dall'oratore, chiese la parola. E fece bene.

Non era lecito lasciar passare la sfrontata frode che contro il Solimberg non vi fossero ragioni gravissime di ripulsa da parte degli elettori di Palmanova-Latisana. Bastava ricordare il comizio di S. Giorgio di Nogaro dove — come attesta la Patria del Friuli — il nome del Solimberg venne respinto alla quasi unanimità. Bastava ricordare per quali ragioni e verso quale compenso egli abbandonasse il Collegio nel 1895 facendosi impiegato di quel governo per il quale aveva, pochi giorni prima, dato i più vergognosi voti, a Crispi.

Bastava ricordare la invettiva che Giuseppe Biancheri, il venerando presidente della Camera, rivolse al Solimberg relatore delle convenzioni con la Navigazione generale italiana.

Ma Girardini si limitò a ben poco. D'altronde egli non era legato da gratitudine verso il Solimberg, come lo erano i suoi amici e sostenitori del 1904 a Udine che pur non gli risparmiarono l'insulto del silenzio in un alto che lo linciava dalla rappresentanza politica di Udine.

Con tale certificato di indegnità da essi rilasciata, come potevano pretendere un successo a Palmanova-Latisana? ed i loro giornali, che fanno l'esatta cronaca delle spazzature di Udine, osano parlare?

Noi crediamo di aver risposto abbastanza alla Patria del Friuli ed

ai pretesi anonimi amici democratici di Palmanova suoi collaboratori. Quelli in buona fede dovrebbero essere grati all'on. Girardini che, vincendo la ripugnanza di parlare contro un caduto, non permise passasse alla Camera la calunnia mostruosa che nessuna ragione morale e politica aveva creata una invincibile corrente avversa al Solimberg nel loro Collegio.

Per il nuovo Palazzo degli Uffici

Ci consta che la Giunta studia col più vivo interessamento tutti i problemi che si collegano colla possibile costruzione del nuovo palazzo degli Uffici.

La relazione al Municipio dell'onorevole D'Aronco è già in bozza di stampa, corredata da fotografie e litografie dei principali disegni presentati dall'architetto D'Aronco. La Giunta raccoglie anche in una specie di relazione storica i precedenti della questione, e distribuirà al Consiglio, con questi allegati, la propria relazione, contenente un piano finanziario; ed un piano di esecuzione del progettato edificio.

Sappiamo che tutti questi studi saranno fra poco pubblicati e serviranno ad illuminare non solo i consiglieri, ma anche la cittadinanza intorno alla convenienza, o meno, di compiere il grandioso progetto.

Molti fra coloro che s'interessano all'importante problema si sono in questi giorni recati ad esaminare lo studio originale, che, depositato presso l'Ufficio tecnico, viene reso ostensibile a chiunque desideri prenderne visione.

Crediamo sia negl'intendimenti della Giunta, qualora il consiglio accolga in massima le sue proposte, di far preparare dei disegni che possano dare un concetto dell'opera, anche a coloro che non sono in grado d'interpretare il significato preciso dei disegni originali che non possono riescire a prima vista evidenti se non a chi ha una nozione esatta dei metodi di rappresentazione architettonica.

La crisi magistrale e l'on. Umberto Caratti

Un discorso a Portogruaro

Ieri l'altro a Portogruaro ha avuto luogo il Congresso della Federazione Magistrale Provinciale.

Il Congresso è riuscito veramente importante e per le personalità che vi parteciparono e per gli argomenti trattati.

Il discorso inaugurale venne tenuto dall'on. Umberto Caratti.

Siamo dolenti che lo spazio non ci consenta di dare un adeguato resoconto della splendida conferenza.

Ecco come l'Adriatico parla delle entusiastiche accoglienze fatte all'on. Caratti:

«Prese poi a parlare l'on. Umberto Caratti, accolto da un applauso fervidissimo; e il suo discorso a volte piano, semplice, persuasivo, a volte ispirato da un impeto oratorio che trascinava all'entusiasmo, fu splendido in ogni sua parte e acclamatissimo.»

Il Gazzettino, dopo aver qualificato poderoso l'oratore, riferisce in questi termini l'impressione suscitata dall'on. Caratti nell'uditorio: «ha suscitato un vero fanatismo!»

Del discorso Caratti ci limitiamo ad accennare rapidamente alla chiosa in cui parla di una questione d'attualità: la crisi magistrale.

«Il problema della scuola è cioè del miglioramento della scuola — disse il Caratti — non deve mai andar distinguato da quello del miglioramento delle condizioni dei maestri.

La questione anzi è unica. Ora i maestri, che, per il passato, reclamavano soltanto il miglioramento della scuola, vedendosi delusi nelle loro speranze, fanno adesso semplicemente una questione di stipendi.

E' questo un errore. L'irritazione è più che giusta; perchè i maestri furono giocati in mille modi; ma non si possono e non si debbono troncane le nobili e generose tendenze.

Bisogna comunque trovare delle forme acconcie, più adatte per legare la questione degli stipendi a quella della riforma scolastica, altrimenti dal Parlamento non si otterrà nulla.

Si è persino parlato di sciopero; ma lo sciopero non sarebbe realmente voluto che dagli scolari (l'aridità).

Del resto, uno sciopero c'è già; perchè i maestri mancano. Ma questa è una forma più efficace di sciopero, la quale non potrà non impressionare il Governo, che certo non vuol tenere le scuole chiuse.

Chiedendo invita ancora i maestri a non rinnegare la nobiltà del passato e a non disgiungere la questione degli stipendi da quella della scuola».

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI Vedere in IV pagina

Giunta Provinciale Amministrativa Affari approvati

Pordenone. Convenzione con l'autorità militare per accasarmamento di un reggimento di cavalleria: mutuo di L. 100000 con la Cassa di Risparmio di Udine. — Spilimberg. Convenzione con le ferrovie dello Stato per impianto ligni sul piazzale della stazione. — Barcis. Capitolato medico. — Casarsa. Impianto illuminazione pubblica elettrica nella frazione di S. Giovanni. — Cordenons. Regolamento tasse posteggio. — Stregna. Prestazioni in natura: tariffa. — Sequiala. Aumento salario al postino. — Remanzago. Aumento salario al moderatore dell'orologio della frazione di Ziracco. — Enemouzo. Aumento stipendio al Segretario. — Sutrio. Illuminazione elettrica pol. capoluogo e per la frazione di Priola. — Comeglians. Aumento stipendio alla levatrice. — Leslizza. Dazio: riduzione tariffa per gli animali morti o abbattuti per infertuiti. — Paluzza. Cassa previdenza: fogli di decessione. — Dignano. Mutuo di L. 20500 con la Cassa di Risparmio di Udine per assessment bilancio. — Moruzo. Aumento stipendio al posto di Segr. Comunale.

Decisioni varie

Udine. Acquisto terreno per ampliamento strada presso i casali del Cormor. Esprime pareri favorevoli, id. — Sistemazione porta Ronchi: per mutuo fondi colla Ditta Cucchini, id. id. — Cividale. Mutuo per riduzione palazzo ex Gasparis ad uso Municipio ed uffici poste e telegraf. avvisa di non approvare. — Montebelluna. Tassa esercizio e rivendita: accoglie i ricorsi di Bravourati Luigi e Magris Orazio; accoglie parzialmente il ricorso di Dutta Ernesto e respinge i ricorsi di Grotoli Ant. e Giuseppe. — Clauzetto. Tassa famiglia ed esercizio: rinvia i ricorsi Fabris Daniele, Brovedani Pietro, Bullan Giacomo, Zanier Domenico e Gio. Batta ed accoglie in parte i ricorsi di Ninzatti Nicolò e Zanier Giov. Maria. — Moggio. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Anna Del Febbro — Comeglians. Revoca concessione occupazione suolo pubblico. Tiene a notizia. — Castelnuovo. Pagamento spedalità arretrati, diffida il com. a pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Lusovara. Sacilo. Tolmezzo. Bilancio 1909: Autorizza l'accezione della sovrimposta.

Riviti

Tolmezzo. Nomina cappellano dell'ospedale di S. Antonio. — S. Daniele. Assegno di riposo alla maestra direttrice Marigo Pellarini. — Barcis. Tassa esercizio ricorsi Campagnoli Francesco e Piazza Osvaldo.

Risultati della Gara di Tiro a Segno

La Presidenza della Società di comunicazione il risultato della Gara Sociale di tiro a segno che ebbe luogo domenica 6 corr.

Cat. I. Palestro — Riservata a tutti i soci che non abbiano in precedenti gare riportato medaglia d'oro (dell'importo non superiore a L. 20) o equivalenti.

Premiati con medaglia d'oro o fucile Wetterly i signori: Serafini Guido punti 69, Cotteri Antonio 66, Segala rag. Ivo 68, Blasono Angelo 65, Brugnerotto Gius. 95, Conti avv. Giuseppe 65, Fanna Francesco 65, Toppani rag. Innoc. 65, Schiavi Plinio 65, Zughiani Tacito 65.

Con medaglia d'argento per punti 58 i signori: Flori Giro punti 64, Bazzi Luigi 62, Dal Dan Luigi 62, Dogani Ugo 62, Rinaldi Giovanni 62, Doretta avv. Giuseppe 61, Pittana Ernesto 61, Blasoni Gius. imp. 60, Piuasi 60, Zencovich Vladimir 60, Benedetti Cirillo 59, Mantovani Guido 59, Sischetta Angelo 59, Cosmi Giovanni 58, Piaino G. B. 58

Con medaglia d'argento per punti 55 i signori: Manganotti Antonio punti 57, Vicentini Antonio 57, Bazzi Pietro 56, Chiussi Gino 56, Clerici Livio 56, Peer Nicolin 56, Carlini Luigi 55, Francesco Enrico 55.

Con medaglia d'argento per punti 52 i signori: Crenea Cesare punti 53, Reccardini Evaristo 52.

Con medaglia di bronzo per punti 47 e 45 i signori: Busetti Luigi punti 51, di Prampero conte Bruno 51, d'Avanzo Francesco 47.

Cat. II. Magenta riservata a tutti i soci iscritti nel Repart. Scuole: Dal Dan Luigi p. 103 Rucio Wetterly, Schiavi Plinio punti 99, Clerici Livio 93, Pittana Ernesto 92, Piuasi Romano 80, di Prampero conte Bruno 71, premiati con medaglia d'argento.

Cat. III. S. Marino (organizzata da alcuni soci i quali ne stabiliranno i premi).

Zuliani Tacito punti 114, Vittorio Luigi 105, Rinaldi Giovanni 104, Cosmi Giovanni 96, Zencovich Vladimir 95, Dell'Osio Antonio 91, Mantovani Guido 93, Blasono Angelo 92, Kwasi Gino 91, Pittana Ernesto 90, Benedetti Cirillo 87, Benatti Lino 85, Carlini Luigi 84, Reccardini Evaristo 80, Francesco Enrico 70, Mantiassi Pietro 64.

La Presidenza avverte che la premiazione seguirà il giorno di Giovedì 24 Giugno nelle ore pomeridiane nei locali del campo di tiro.

La risposta dei proprietari al memoriale dei lavoratori fornai

La Commissione dei lavoratori fornai ha ricevuto stamano la seguente risposta dalla Commissione dei proprietari:

Spettabile Commissione Operai panettieri

Operei panettieri UDINE

In risposta al memoriale rimessomi in data 11 giugno 1909 un pregio comunicarvi quanto segue:

I signori proprietari di forno giuntesi in assemblea intendono risoluta la domanda formulata nell'art. I. e III. del suddetto memoriale offrendovi:

a) un aumento dei dieci per cento sulle paghe settimanali attualmente percepite dagli operai lavoratori a giornata.

b) Lire cinque e venticinque per quintale di farina lavorata nei panifici meccanici, (ai coltimatori).

c) Lire cinque e settantacinque per quintale di farina lavorata nei panifici a mano, (ai coltimatori).

Obbligo per tutte le categorie di pagare del proprio, l'operaio di turno da parte dei lavoratori stessi.

d) Di presentare al proprietario un fondo di garanzia di lire venti, o in difetto, il proprietario è autorizzato a prelevare il due per cento sulla paga fino alla concorrenza di detta somma. L'uso di detto fondo di garanzia sarà disciplinato con norme prese di comune accordo ed inserite nel concordato.

e) Il concordato avrà una validità legale per ambo le parti non inferiore ad anni due dalla data di registrazione, e s'intenderà tacitamente rinnovato qualora né la commissione proprietari di forno, né la commissione operai panettieri, firmatari dell'atto stesso non ne facciano denuncia almeno due mesi prima della scadenza.

Per quanto riflette la proposta di cui l'art. II e IV. del memoriale in parola, i Signori proprietari di forno non possono tenerne il voluto conto, per la ragione che l'Ufficio gratuito Comunale di collocamento è il solo riconosciuto ufficialmente dalle Autorità Superiori nei rapporti che riguardano la legge sui turni di riposo settimanale

Signori Operai.

Ai paragrafi a. b. c. d. e. della presente, hanno aderito pienamente le ditte seguenti:

Abramo Angelo, Galliansi Teresa, Giuliani Ferdinando, Bizzì Flli, Cremoso Celso, Peer Domenico, Pittini Vincenzo, Cremoso Caterina, Iogna Giacomo, Arzellini Emi, Cantoni Giuseppe, Colussi Guglielmo succ: Furlani.

Si riserveranno di rispondere le ditte seguenti:

Colussi Antonio, Di Faccio Valentino, Lavoroni Vittorio, Pravisani Quaricig Teresa.

Non si presentarono alla assemblea le ditte seguenti: Pasutti Enrico, Molin Pradel Giacomo, Tomada Giacomo, Dominissimi Massimo, Macchia Giovanni.

Tutti gli altri proprietari di forno non nominati si dichiararono contrari a qualsiasi miglioramento.

Vi sarò grato se vorrete fissarmi l'epoca in cui di comune accordo e sulle basi sopraesposte, possiamo stilare la convenzione. Devo però prevenirvi che la vostra commissione dovrà essere composta di cinque membri, presidente compreso, i quali membri risultino al sottoscritto impiegati presso panifici privati di Udine o mag. gioventi di età.

Gratite signori la mia stima. Per la commissione proprietari di forno Fabio Colla

Società operaia generale

I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo questa sera Martedì 15 Giugno alle ore 20.12 per trattare sul Concorso a segretario della Società

Don Luigi Indri

E' morto ieri don Luigi Indri, da trent'anni parroco di S. Quirino, e la notizia ferale diffusasi rapidamente la città ha prodotto il più vivo cordoglio.

Don Indri era amato e venerato da tutti — credenti o no — per le stetitissime doti del cuore, per il suo spirito caritatevole spinto fino al sacrificio, per la serenità del suo carattere, alieno dalle competizioni politiche.

Più che alle norme dei Comitati elettorali diocesani, egli si uniformava ai precetti dell'Evangelo. Gli è perciò che oggi tutti i cittadini — senza distinzione di partito — piangono la perdita del buon sacerdote.

Nel testamento aperto ieri stesso don Luigi lasciò quali eredi suoi i parenti. Dopo la loro morte gli immobili saranno devoluti a beneficio dell'orfotrofio Tomadini.

Società Dante Alighieri. — Nei negozi della speit. ditta E. Petrozzi e figli la quale gentilmente si presta, si trovano in vendita i francobolli della Lega Nazionale, a cent i. — Speciali libretti da 10 francobolli di tutti i colori costano lire 1.10. —

SU E GIÙ PER UDINE

A proposito del ballo popolare, cioè — grazie a una breve tregua meteorologica — poté aver luogo domenica scorsa in Piazza XX settembre, con largo concorso di spettatori e di attori, abbiamo sentito formulare qualche commento e qualche critica.

A tutt'altri però che ai friulani deve far meraviglia che si festeggi un qualunque ricorrenza — patriottica, religiosa, civile o domestica che sia — a suon di musica e a volteggi di danza. I lavoro!

Orchestra popolari in Friuli sono sempre stati i balli, e pare che rimonti al patriarca Bertrando (il quale istituì annui festeggiamenti, in occasione di mercati e di ricorrenze religiose, con giostre, gare di corsa, festo da ballo sui sagrati dinanzi alle chiese e con altri spettacoli) l'uso dello danza dei contadini e dei popolani celebrata nel di delle Pentecoste sotto la loggia comunale di Udine.

G. Marcolli, nel suo elaborato volume «Donne e monache» racconta un aneddoto relativo alla brava Elena Valentini, la quale «ad espiare la vanità dei balli, ai qua i aveva preso parte in gioventù, portava cerchi di ferro alle gambe e trentarò sassolini nelle scarpe».

Se lo friulano d'oggi volesse seguire l'esempio della B. Elena, c'è da scommettere che si vedrebbero zoppi e moribondi non pochi.

Ma neppure agli appassionati dal ballo, la stagione presente può sembrare a ciò propizia, e da signori e signore si preferiscono i concerti all'aperto

col refrigerio di una buona bibita fresca e col vantaggio di poter godere di un ambiente sano e geniale.

All'Adriatico, la bella birreria fuori porta Cussignacco condotta dall'intraprendente sig. Gross, si può fruire di tutto ciò, ogni sera — meno i giovedì e le domeniche — quando non giungano... contordini dal famigerato Giove. L'orchestra, diretta dal M.o Vozza non manca di accogliere svariati e altrettanti pezzi d'opera e ballabili, ed eseguirne sempre inappuntabilmente i suoi programmi.

Concerti all'aperto

Domenica mattina, nella sala del Teatro Sociale, assistemmo alla lezione settimanale sulla storia critica dell'arte che la distinta nostra concertista sign. Antonietta Andreoli, maestra di pianoforte, impartisce con tanto zelo e competenza alle numerose socie e ai molti signori invitati.

La signorina Andreoli, prima della lezione, commemorò con un bel discorso veramente sonito ed ispirato il compianto grande Maestro e compositore di Napoli

Giuseppe Martucci

Di lui, della sua vita fortunosa d'uomo e d'artista; delle sue alte benemerente come insegnante, della sua genialità, delle apprezzate opere sue, disse l'Andreoli con belle e pensate parole, offrendo anche agli uditori alcuni caratteristici aneddoti, intesi a viepiù meglio far risalire la bontà ed il valore del grande maestro.

Poichè in questi giorni ci è caro ripropare il nostro cuore nel ricordo incancellabile di un passato glorioso; poichè tutti con spontaneo consenso di memore riconoscenza — rievociamo ora, nel solenne giubileo, le vicende che prepararono la nostra libertà, troviamo più opportuno — in luogo dei soliti aneddoti e delle scilicet curiosità, di offrire ai lettori di questa rubrica modesta alcune antiche sentenze relative alla storia. Ecco.

«La storia è testimonianza de' tempi; «che di verità; vita di memoria e memoria di vita.» Tullio.

«Per la memoria delle cose passate, è fortissimamente s'accende l'animo a virtù, e tale fiamma nel cuore dei «valorosi non si spegne fino a che la «loro virtù non s'uguaglia alla fama «e alla gloria de' maggiori». Salustio.

«Le cose che devono venire si possono prevedere per le passate». B. da S. Concordia.

«Che cosa è quello che fu? è quello «che deve venire». Ecclesiaste.

Ma i venti anni che furono... me li saluta lei, ora e in avvenire? La cronista perpipatica.

Gara ciclistica fra fattorini telegrafici — E' stata indetta fra fattorini telegrafici della città una gara ciclistica di resistenza di cui non è ancora fissato il percorso.

Incidenti avranno da disputarsi sette premi che si esporranno fra giorni in qualche vetrina della città. La tassa d'iscrizione alla gara è fissata in L. 2.

Onorificenze — Con decreto del G. corr. Sua Maestà il Re ha conferito di suo proprio, al concittadino colonnello Casare nob. Paderai la commenda dell'ordine cavalleresco della Corona d'Italia, per benemerite speciali.

AVVISO

Il ritiro delle monete da 20 cent.

Con regio decreto è stato disposto il ritiro dalla circolazione delle monete di nichelino misto da 20 centesimi. Tale moneta cesserà di aver corso legale nel Regno col 30 giugno 1910 e dal primo luglio successivo non sarà più accettata dalle pubbliche casse nei versamenti di somme dovute allo Stato, o pagamenti potranno essere riscossi dai privati. Da tale epoca però, o fino al 30 giugno 1914, esse saranno ammesse al cambio presso le tesorerie del Regno in nuova moneta di nichelino puro da venti centesimi o in monete di bronzo o in altra moneta legale.

Una doverosa constatazione. — Riceviamo e pubblichiamo: Il valente Direttore tecnico della rinomata Fabbrica Birra Moretti, è riuscito, con la sua ben nota competenza e con la sua instancabile attività, a produrre una qualità di birra eccezionalmente superiore, — per sostanza e buon gusto — a tanto altro che si trovano in commercio. Questa birra si trova in ogni primario esercizio, ed i numerosi devoti a Gambirino, la preferiscono a tutta.

Un appassionato bevitore

Il nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. — Gli Sports dicono che il Ministero dei Lavori Pubblici ha terminato la compilazione del nuovo regolamento per la circolazione delle automobili. Lo stesso giornale aggiunge che i concetti informativi del nuovo regolamento sono i seguenti: Partecipazione di tutti gli automotori a ruote, a qualunque sistema appartengano, comprese le fiovie; velocità massima in città di 15 chilometri e in campagna di 40; obbligo di tenere la destra nelle strade di campagna e anche di città, qualora il Municipio non disponga altrimenti e non avvisi le automobili con targhe, tassate alle porte della città; concessione di targhe di prova in forma triangolare per distinguere da quelle ordinarie; divieto alle automobili di trascinare rimorchi, tranne in casi di rottura di altri veicoli.

Lo schema del nuovo regolamento sarà sottoposto all'esame del Consiglio super ore dei lavori pubblici.

Per una bella iniziativa. — Oggi martedì, a Padova — nella piazzetta del Teatro Garibaldi — a cura di quella Camera del Lavoro, sarà posta un'ampia casetta che richiederà questa scritta dettata da Roberto Ardigò.

Il cittadino pietoso vorrà qui depositare — giornali o periodici già letti — perchè pur essi i poveri malati del Civico Spedale — possono non soffrire di sentirsi separati — dall'umana famiglia.

La scritta dice tutto. Noi ci auguriamo che la stupratissima iniziativa trovi a Udine degli imitatori, a Udine dove non invano si fa appello al cuore dei cittadini.

E' stata arrestate — la notissima Tecla Naselvara, abbonata alle cronache dei giornali cittadini, perchè colpita da mandato di cattura emesso dal Pretore del primo mandamento in seguito a condanna di un mese di arresti inflitta per ubbriachezza abituale.

Riposo Festivo. — Al signori Negozianti. I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine.

Spettacoli pubblici. — Cinematografo Edison.

Le promesse dell'«Edison» sono scrupolosamente mantenute, e le annunciate novità si susseguono con un crescendo rossiniano, per cui nessuna meraviglia se il Salone è sempre affollato.

1. «Usi e costumi della tradizionale festa di Monteragone presso Napoli» bellissima ed interessante proiezione presa dal vero.

2. «Il Vinto» Sensazionale novità, dramma emozionante che otterrà un completo successo per la potenza ed originalità delle sue scene.

3. «Cretinelli vorrà lavorare??», comica.

Trattoria all'Esposizione. Questa sera la compagnia di varietà Canolicchio. — Belverde — darà un trattamento con nuovo Programma Ingresso libero.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

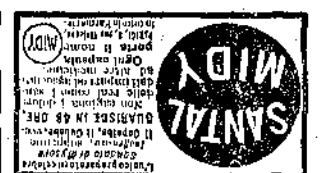
La festa operaia

Illegio, 14. — Domenica come avete annunciato, ebbe luogo la cerimonia popolare della posa della prima pietra della costruenda Posta di Illegio assunta in appalto dalla Cooperativa carnica di lavoro.

Alla simpatica festa parteciparono quattro associazioni carniche con bandiera, un gruppo di socialisti di Udine, la rappresentanza del Municipio, l'avv. Spinotti presidente della Cooperativa

di consumo o credito, alcuni rappresentanti di cooperative, l'avv. Cosalini per la sezione dell'Umanitaria, il dott. Piemonte del Segretariato dell'Emigrazione, Giovanni Bellina ed altri. La cerimonia cominciò alle ore 14. Giacomo Jacolli, per l'amministrazione della Cooperativa, salutò i presenti e dà lettura delle adesioni pervenute.

Parlarono poi, vivamente applauditi, l'avv. Spinotti, Giovanni Bellina, il dott. Piemonte, Natf per Municipio ed altri. Superfluo dire che durante la festa regnò la massima cordialità.



GALEIDOSCOPIO L'onomastico

15 Giugno, ss. Vito e Modesto. Mi contavo i vizi. Chi sa tangere, vizi in a moneta. Ten' ing del mond a radunà il Consegj. Par pena e decora. Co' che vizio di fa. Dopo ve' bon pensad. Po' danche decora. Di lessa che al piovess in da che al di; Cusi p'asin comò dugh in Fritil.

Zorutt Effemeride storica italiana

Il Duomo di Palmanova. — 15 Giugno 1777. — Fondata Palma (1503) fu costruita una cappella in legno dedicata a S. Marco.

Il Duomo fu compiuto il 1637 — però iniziato il 1615, ma consacrato solo il 15 giugno 1777 come risulta dai nove documenti tolti dall'archivio arcivescovile di Udine e pubblicati nel 1893 a cura del sacerdote palmanese Francesco Pauluzzi. Dal 1615 al 1624 funzionava il clero di Palmada con prepositi al Duomo due primi preti, poi fino al 1777 nove pievani titolari. Gli arcipreti vengono poi (Pauluzzi, Il Duomo di Palma p. 17).

Giuseppe Busiri, direttore propriet. Antonio Bardini, gerente responsabile: Udine, 1909. — T. P. M. Bardusco

Alle ore 9.15 di ieri spirava nel Signore

Don LUIGI INDRI

parroco amato di S. Quirino in questa città.

I funerali seguiranno oggi martedì 15 corr. alle ore 16.30

La presente serve di partecipazione personale.

Straziato è vinto da erudite inesorabile morbo a soli 44 anni d'età ci è mancato avanti in Cividale il prof. Augusto Nusci dottor in scienze naturali. Il cordoglio di tutti i buoni lo accompagna all'ultima sua dimora (buono immensamente e mite sotto con tutta l'esuberanza del suo gran cuore l'affetto santo della famiglia che lascia desolata, o senti veracemente e gentilmente l'anticipata. — Animo virile nobilissimo, intinamento onesto, schietto liberale, fu cittadino esemplare e valoroso insegnante. Alla memoria del caro Estinto vada il saluto affettuoso e riverente, alla di lui famiglia l'espressione di condoglianza.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA della levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specializzati della Regione

Pensione o cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissima ordine

NELLA PREMIATA CITTÀ di L. ROATTO

TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi scelti: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti godibili e senza fine per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Vendita e noleggio macchinario perfezionato; piccole ultime novità.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI M.º Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatorzo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

Telefono 3 78

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visita ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori sorsi di Milano 1900.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.º incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso

Bijuglio - Oro oculare storico Folligiallo speciale cellulare.

I signori co' fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a chiedere in Udine le commissioni

Bagni di Lignano

Stagione Balneare 1909

La « Società Trasporti », con sede in Marano Lagunare, avverte che col giorno 13 giugno 1909 verrà attivato un servizio speciale di corriere a cavalli garantito per passeggeri e bagagli da S. Giorgio di Nogaro a Marano Lagunare e viceversa con tariffa fissa di favore: cent. 50 per adulti — cent. 25 per ragazzi — Bagagli, a mano, cent. 20 — Per bagagli voluminosi cent. 60 — Tariffa per andata o ritorno coi vaporetto cent. 50 per persona.

La Società ha affidato il servizio al ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti di Udine.

Per corrispondenza rivolgersi « Società Trasporti » Marano Lagunare. L'Amministratore Quercoli Colombo

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileia N. 15 trovasi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi medietissimi.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a datore dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'esercizio dell'antico Caffè alla NAVE.

L'esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi delle più rinomate fabbriche italiane ed Estere, nonché di ottima Birra di Pontigam, Galati, ecc. Assicurano un'impugnabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.

FACCI & ZAVATTI Conduttori - Proprietari

VENEZIA-LIDO Colonia Marina Vinanti

per giovanetti e signorine di civile condizione nel palazzo ricostruito lungo la strada a mare sulla ridotta spiaggia di Lido. Sorveglianza assidua del direttore; medico nell'istituto; controni e barche pronte a disposizione dei bagnanti; massima pulizia; trattamento famigliare igienico; cura fisica e ginnastica medica nel vicino Istituto (Cinesiterapia); lezioni di nuoto; ripetizioni delle materie scolastiche.

Retta Modica

PRIMO periodo di cura speciale per bambini e signorine dal 9 giugno al 6 luglio

SECONDO periodo di cura per giovanetti dal 6 luglio al 4 agosto

TERZO periodo di cura dal 4 agosto al 2 settembre

QUARTO periodo di cura per bambini e signorine dal 2 settembre al 1 ottobre.

Per informazioni e programmi scrivere al Direttore del Collegio-Convitto Vinanti a Bassano al Direttore del Collegio-Croavito Polo a Padova oppure al Direttore proprietario Cav. Luigi Vinanti a Lido - Venezia

Tariffa (dagi onarari spettano agli ingegneri) ai architetti, ritroduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, s.a. edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANGINI, via Fabrizio Ugualiti, 5 Napoli.

VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Bottigliera - Caffè "Sport", già "BAR POPOLARE", Via Palladio, 2 - UDINE - (Palazzo Cocca) Birra alla spina Cent. 10 Bibite igieniche gelate » 10 Caffè - Vermouth - Marsala e liquori » 10 Consumazione gratis a chi acquista un biglietto per il Cinematografo VOLTA Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di Confitura - Cioccolata - Drops e Caramelle della premiata Ditta LUIGI DE GIUSTI di Padova. CAFFÈ TOSTATO della Società « COFFEPA » di Cornigliano Ligure VINI NOSTRANI e PIEMONTESI in Bottiglia SIMPATICO RITROVO

"SAPONELLA", LISCIVA A BASE DI SAPONE LA MIGLIORE CHE SI TROVI IN COMMERCIO Lava e sterilizza la biancheria senza corroderla della Fabbrica DOLCI & MENECHINI - Verona Unico depositario per Udine e Provincia ANGELO BOTTOS - UDINE

IL GATTO (Le Chat) Saponi purissimi, vera Marsiglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Esclusivo Rappresentante-Depositario CARLO FIORETTI - UDINE Viale Stazione 10 (Casa Dorta)

OLIO SASSO MEDICINALE "JODATO" "EMULSIONATE" ricostituenti sorsani Vendita in tutte le farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morzelle ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oraglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso d'Atavola.

Abano Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria Stab. Hôtel Monte Ortono 1 giugno - 30 settembre Celebri fongature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Follata - Sciatica - Postumi di fratture - Lussazione, ecc. MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA Stazione Climatice Medico Consulente: Prof. Cav. P. Borgonzoli Medico Direttore e residente nello Stabilimento. Conduttore: G. Menegolli

NON PIÙ MIOPPI - PRESSITI e VISTE DEBOLI "OIDEU", unico e solo prodotto al mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una levitabile vista anche a chi fosse sottogenerico. Opuscolo GRATIS. Scrivere V. Lagata, vice 2º San Giacomo, 1, NAPOLI. CURA del FANGHI di MONTEGROTTO (Abano) Piazzale 26 Luglio UDINE - Telef. 3.38

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **0 0 0 0 0**
0 0 0 0 le buone confetterie

NEGOZIANTI in VINO!
ALBERGATORI!
PRODUTTORI!
OSTI!!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per 10 - 20 e 50 Ectolitri L. 1,50 3,00 e 8,00.

Disacidificazione cura dei Vini avvelati spuntati ed accecati. Scatola da 5 a 10 Ectolitri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Coloritura dei Vini deficianti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida, permessa dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. 2,00

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente inodori.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enocimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LR MASSIME ONORIFICENZE

GOLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre triati conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Treatato con incisioni che

spedite raccomandate e con

segretezza Prof. E. SINGELI, Viale Venezia, 24

MILANO, contro l'invio di

L. 2,00.

SAPOL
SAPONE squisitamente profumato
CRELIUM BERTELLI
SAPONE ANTISETTICO
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, forfori, pustole, erpeti, ecc.)
Società A. BERTELLI & C.
MILANO
Le migliori saponi da toilette

Ditta CELSO MANTOVANI

di EMILIO TOLOTTI

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

FABBRICA e DEPOSITO

Occhiali, Binocoli, Termometri, Barometri, Macchine Fotografiche ed Accessori

GRANDE ASSORTIMENTO

Gramofoni e Dischi, Macchine Elettriche, Misura Metriche, Istrumenti di

reazione, Compassi, Russole, Sestanti Voltmetrici, Motori Elettrici e Dinamo,

Lampadari.

RAPPRESENTANZA e DEPOSITO

n consumo ridotto 75 % di economia

durata media 1000 ore

Lampade "Z,"

SPECIALITÀ

Impianti di Luce e Forza Elettrica, Telefoni, Sintonie e Pnrafonini

Carica e deposito accumulatori - Sviluppo e stampe negativi

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vaselina di peso ed affini per

Signore e Signori, I migliori conosciuti sino

ad oggi. Catalogo gratis in busta suggelata

e non incassata inviando francobollo da

cent. 20, Macchina sugeratoria. Scrivere:

Casella postale N. 835 - Milano.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edito ed inedito -- pubblicato sotto

gli auspici dell'Accademia di Udine. --

Opera completa, due volumi, L. 6,00

Trovata presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDESCO - Udine

ARTRITI

Cure con Farmacologia Solfurea del Dr. C. Cambieri

Cure Myle, di cura ionofore, Ossigeno Igra-

fia, Deg. 100 Farmacia San Carlo, 20

Dottor C. Cambieri - Milano.

LA SALUTE NELLA D. NMA

ottiene a garanzia, usando il nuovo

Ortoplastico e la pillola Ortoplastica

nei casi di anemia, debolezza e irregolarità

del corso del sangue.

Ortoplastico S.C. 1, 4 - Ortoplastico S.C. 1, 3

Dr. C. Cambieri - Trinità 1, Via Ven. 11 - Udine

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questa ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4395, Venezia

poiché è questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** il modo

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più stupendo e nel colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relative istruzioni.

Effetto **claircissement** - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucchiere A. Gervanetti in Mercatovecchio.

Avvisi in IV pag. a prezzi m...

EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

Facilitazioni speciali per corredi da sposa